



VARIANTE PS 2025



COMUNE DI SAN CASCIANO VAL DI PESA

Piano Strutturale

Legge Regionale 65/2014 e s.m.i.

Relazione Tecnica - Variante semplificata

Variante semplificata al Piano Strutturale 2025

Sindaco Roberto CIAPPI
Assessore all'Urbanistica Niccolò LANDI

Responsabile del Procedimento Arch. Barbara RONCHI
Garante della Comunicazione Dott.ssa Claudia BRUSCHETTINI

Gruppo di lavoro Comunale
Arch. Francesca FIORENTINO
Arch. Samantha PEDANI

Progetto
Arch. Francesca MASI

Indice

| | |
|---|------------------|
| <u>PREMESSA - Piani e strumenti urbanistici comunali vigenti e in corso di redazione.....</u> | <u>2</u> |
| <u>1. Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (P.I.T./P.P.R.).....</u> | <u>5</u> |
| <u>2. Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.), Piano strategico metropolitano (P.S.M.) e Piano Territoriale Metropolitano (P.T.M.).....</u> | <u>6</u> |
| <u>2.1 Il Piano strategico metropolitano - principali contenuti.....</u> | <u>8</u> |
| <u>2.2. Il Piano territoriale metropolitano in corso di redazione – principali contenuti.....</u> | <u>9</u> |
| <u>3. Il Piano Strutturale vigente.....</u> | <u>12</u> |
| <u>4. Oggetto della Variante.....</u> | <u>16</u> |
| <u>5. Elaborati del Piano Strutturale vigente modificati dalla Variante.....</u> | <u>19</u> |
| <u>6. Ulteriori elaborati dalla Variante:.....</u> | <u>19</u> |
| <u>7 Le attività di partecipazione.....</u> | <u>20</u> |
| <u>8 Enti ed organismi pubblici interessati al procedimento.....</u> | <u>21</u> |
| <u>9. Enti ed organismi pubblici tenuti a fornire pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati.....</u> | <u>22</u> |

PREMESSA - Piani e strumenti urbanistici comunali vigenti e in corso di redazione

Il Comune di San Casciano è dotato di Piano Strutturale, approvato con deliberazione del C.C. n. 77 del 15/11/2021 (B.U.R.T. n. 7 del 16/02/2022). In data 01/12/2021 è stata convocata la Conferenza Paesaggistica, ai sensi dell'art. 21 comma 3 del P.I.T./P.P.R. e dell'art. 6 comma 7 dell'Accordo tra Ministero dei beni e delle attività culturali e Regione Toscana, al fine di concludere il procedimento di conformazione del nuovo Piano Strutturale. La Conferenza si è conclusa favorevolmente come da verbale trasmesso in data 17/01/2022.

La pubblicazione dell'avviso di approvazione dello strumento è stata effettuata sul B.U.R.T. n.7 del 16 febbraio 2022.

Il Comune di San Casciano è inoltre dotato di Piano Operativo, approvato con deliberazione del C.C. n. 8 del 14/02/2022 (B.U.R.T. n. 11 del 16/03/2022) e comprensivo anche delle parti oggetto di adozione parziale di cui alla deliberazione del C. C. n. 78 del 15/11/2021.

Conclusa la fase di conformazione del P.O. al P.I.T./P.P.R., è stata effettuata la pubblicazione dell'avviso di approvazione dello strumento sul B.U.R.T. n. 11 del 16/03/2022.

Sono successivamente state approvate dal Consiglio Comunale le seguenti varianti agli strumenti urbanistici vigenti:

- Variante art. 21 della L.R.T. n. 65/2014 correzione errori materiali del Piano Operativo approvata con deliberazione del C.C. n.2 del 26/01/2023 (B.U.R.T. n. 6 del 08/02/2023);
- Variante ai sensi dell'art. 1 della L.R.T. n. 12/2022 *"Nuovo asilo Mercatale"* di cui alla deliberazione del C.C. n. 28 del 22/06/2023;
- Variante art. 21 della L.R.T. n. 65/2014 correzione errori del P.O. e P.S. ed aggiornamento quadro conoscitivo del P.S. approvata con deliberazione del C.C. n. 61 del 27/11/2023 (B.U.R.T. n. 50 del 13/12/2023);
- Variante ai sensi dell'art. 1 della L.R.T. n. 12/2022 *"Riqualificazione area ex "officine grafiche Stianti" per l'inclusione sociale e la promozione culturale"* di cui alla deliberazione del C.C. n. 6 del 08/02/2024 (B.U.R.T. n. 48 del 29/11/2023);
- Variante art. 34 della L.R.T. n. 65/2014 al Piano Operativo per localizzazione ed apposizione vincolo preordinato all'esproprio per intervento denominato *"Intervento di adeguamento sismico del ponte sul Fiume Pesa situato al km 270+500 della SR 2 Cassia"* di cui alla deliberazione del C.C. n. 63 del 29/07/2024 (B.U.R.T. n. 34 del 21/08/2024);
- Variante al Piano di recupero *"area ex Enel"*, con contestuale Variante semplificata al Piano Operativo ai sensi degli articoli 107 c. 3, art. 32 e art. 111 della L.R.T. n. 65/2014, di cui alla deliberazione del C.C. n.7 del 24/02/2025;

ed sono state adottate:

- Variante puntuale al Piano Strutturale e al Piano Operativo finalizzata all'inserimento di una nuova previsione di trasformazione in località San Pancrazio di cui alla deliberazione C.C. n.7 del 08/02/2024 e successiva deliberazione del C.C. n. 64 del 29/07/2024;
- Variante art. 34 della L.R.T. n. 65/2014 al Piano Operativo per localizzazione ed apposizione vincolo preordinato all'esproprio per intervento denominato *"Bonifica del sito FI 009 "Ex Discarica Saspi" e FI1448 in località Ponte di Cappello"*

Nel corso dell'ordinaria applicazione del Piano Strutturale (P.S.) e del Piano Operativo (P.O.) vigenti è emersa la necessità di:

1. aggiornare la disciplina delle N.T.A. del P.O. relativa agli interventi edilizi rispetto ad alcune normative sopravvenute successivamente all'approvazione (ad esempio L.R.T. n. 10/2024 e L. n. 105/2024 di conversione del D.L. n. 69/2024 "salva casa" e modifica al D.P.G.R. 32/R/2017);
2. aggiornare la disciplina delle N.T.A. del P.O. relativa all'agricampeggio rispetto a quanto introdotto con il D.P.G.R. n. 34/R/2021 modificativo della L.R.T. n. 30/2003 e D.P.G.R. 46/R/2004;
3. aggiornare le indagini e gli studi geologici, geomorfologici e sismici del P.S. e del P.O. vigenti, rispetto ai contenuti del D.P.G.R. 5/R/2020;
4. aggiornare le indagini e studi idrologici e idraulici del P.S. e del P.O. vigenti, rispetto ai contenuti del D.P.G.R. 5/R/2020;
5. aggiornare gli elaborati del P.S. e del P.O. rispetto alle varianti approvate successivamente alla loro approvazione;
6. aggiornare gli elaborati del P.O. relativi alla schedatura degli edifici in territorio aperto rispetto alle nuove schedature approvate dal Consiglio Comunale successivamente alla loro approvazione;
7. rivedere la disciplina del P.O. relativa alle aree di decollo ed atterraggio e delle possibili azioni di riqualificazione dei sistemi insediativi con particolare riferimento alle aree di margine del territorio urbanizzato, aree dismesse/abbandonate, aree da riqualificare, con eliminazione del procedimento di decollo e atterraggio;
8. rivedere la disciplina del P.O. relativa alle modalità di installazione dei pannelli fotovoltaici e termici;
9. rivedere la disciplina del P.O. delle piscine pertinenziali di tipo domestico e di tipo privato ad uso collettivo;
10. prevedere la realizzazione di un'opera pubblica nel centro abitato di San Casciano che consenta un passaggio pedonale di collegamento tra Via Alighieri e Via Grandi con la possibilità di un piccolo parcheggio a monte dell'abitato
11. aggiornare l'elaborato PS_QC_06 rispetto ai percorsi escursionistici già realizzati e rispetto a quelli di nuovo riconoscimento;
12. aggiornare gli elaborati del P.S. e del P.O. rispetto alla individuazione dei perimetri cimiteriali e prevedere l'ampliamento dell'area cimiteriale del Cimitero di San Casciano
13. correggere alcuni refusi ed errori grafici riscontrati sugli elaborati del P.S. e del P.O..

In conseguenza di quanto sopra esposto il Comune di San Casciano Val di Pesa ha ritenuto necessario procedere ad una contestuale Variante al Piano Strutturale ed al Piano Operativo.

In particolare, relativamente al Piano Strutturale, la Variante avrà come oggetto:

- aggiornamento delle indagini e degli studi geologici, geomorfologici e sismici
- aggiornamento delle indagini e degli studi idrologici e idraulici
- aggiornamento degli elaborati rispetto alle varianti approvate e adottate sopra descritte ed elencate
- aggiornamento dell'elaborato PS_QC_06 rispetto ai percorsi escursionistici già realizzati e rispetto a quelli di nuovo riconoscimento
- aggiornamento dell'elaborato PS_QC_PS_14 rispetto alla individuazione dei perimetri cimiteriali
- aggiornamento piano di classificazione acustica nell'elaborato PS_QC_03 - Pressioni Ambientali

rispetto al piano P.C.C.A. approvato nel 2023 e inserimento del nuovo depuratore del Ponterotto

•aggiornamento dell'elaborato PS_ST_01 – Patrimonio Territoriale per il riconoscimento di un geotopo lungo il fiume Pesa

•aggiornamento degli obiettivi principali del Piano Strutturale con riferimento sia alla promozione di interventi mirati a modificare la morfologia del territorio per renderlo più resiliente alle luce dei cambiamenti climatici sia alla strategia del contratto di Fiume e parco fluviale

•aggiornamento delle strategie di UTOE rispetto agli interventi già attuati

•aggiornamento delle tabelle relative agli standard rispetto alle opere pubbliche realizzate dopo la data di approvazione del vigente P.S.

•verifica dello stato di avanzamento del dimensionamento;

•correzione di refusi ed errori grafici riscontrati negli elaborati del PS approvato

1. **Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (P.I.T./P.P.R.)**

Il Piano Strutturale ed il Piano Operativo vigenti del Comune di San Casciano Val di Pesa risultano entrambi conformati al P.I.T./P.P.R., in seguito all'esito positivo della Conferenza Paesaggistica convocata ai sensi dell'art. 21 comma 3 del P.I.T./P.P.R. e dell'art. 6 comma 7 dell'Accordo tra Ministero dei beni e delle attività culturali e Regione Toscana.

Si riporta a tal proposito un estratto del documento "*Relazione sulla coerenza interna ed esterna delle previsioni del piano con ricognizione delle prescrizioni del P.I.T. e del P.T.C.P.*" del Piano Strutturale vigente, cui si rimanda:

La verifica di coerenza è effettuata in primo luogo in relazione agli obiettivi delle invarianti strutturali (Cap. 1) come desunti dalla "disciplina del Piano" ed in particolare con riferimento al Titolo II, Capo II – Disciplina delle invarianti strutturali, con approfondimento anche delle disposizioni per i centri antichi ed i nuclei storici (Cap.2). Successivamente viene effettuata la verifica di coerenza rispetto agli obiettivi ed alle direttive della scheda d'ambito n.10 – Chianti (Cap.3). Sono state poi effettuate le verifiche in relazione agli immobili ed alle aree di notevole interesse pubblico (Cap.4) ed alle aree tutelate per legge (Cap.5) in riferimento sia agli obiettivi che agli indirizzi e prescrizioni specifiche. E' presente inoltre un capitolo riferito alle aree archeologiche (Cap.6), anche se queste, dal punto di vista del Codice, non sono presenti nel territorio di San Casciano in Val di Pesa. Infine è stata effettuata una verifica di coerenza rispetto alla disciplina del P.T.C.P. della Provincia di Firenze (Cap. 7).

2. Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.), Piano strategico metropolitano (P.S.M.) e Piano Territoriale Metropolitano (P.T.M.)

Il Piano Strutturale ed il Piano Operativo vigenti del Comune di San Casciano Val di Pesa risultano entrambi coerenti *rispetto alla disciplina del P.T.C.P. della Provincia di Firenze, come descritto nella "Relazione sulla coerenza interna ed esterna delle previsioni del piano con ricognizione delle prescrizioni del P.I.T. e del P.T.C.P." del Piano Strutturale vigente citata al precedente paragrafo 1 della presente relazione.*

Il Comune di San Casciano Val di Pesa fa parte, dal 2014, della **Città metropolitana** di Firenze che è, in base all'art. 114 della Costituzione, ente autonomo, costitutivo della Repubblica.

La **Legge 7 aprile 2014 n. 56** ha stabilito le disposizioni sulle città metropolitane, che sono definite enti territoriali di area vasta ed hanno finalità istituzionali generali: cura dello sviluppo strategico del territorio; promozione e gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione; cura delle relazioni istituzionali.

Il territorio della Città metropolitana coincide con quello della preesistente provincia.

Tra le funzioni che spettano alla Città metropolitana ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera p), della Costituzione, ci sono l'adozione e aggiornamento annuale di un Piano strategico triennale del territorio metropolitano, che costituisce atto di indirizzo per l'ente e per l'esercizio delle funzioni dei comuni e delle unioni di comuni compresi nel predetto territorio, e la pianificazione territoriale generale. Le sono inoltre attribuite tutte le funzioni fondamentali delle province tra cui la pianificazione territoriale provinciale di coordinamento e la tutela e valorizzazione dell'ambiente.

E' previsto un doppio livello di pianificazione: il Piano Territoriale Metropolitano (P.T.M.) come strumento di *"riferimento per la conoscenza ed interpretazione del territorio, della sua trasformazione, riqualificazione, conservazione e valorizzazione, per i sistemi insediativi-infrastrutturali e per quelli agricoli e ambientali"* e la possibilità di un piano strutturale associato in convenzione con i comuni dell'area metropolitana.

Il Piano Territoriale Metropolitano si struttura, perciò, come uno strumento che a partire dai contenuti del Piano Strategico Metropolitano, propone una strategia di trasformazione per orientare le molteplici direzioni di cambiamento. L'obiettivo è quello di inaugurare un modo nuovo di concepire la pianificazione territoriale ordinaria alla scala metropolitana, come un processo di costruzione di visioni e azioni di governance coordinate, integrate e dinamiche.¹

La Città Metropolitana di Firenze ha dunque intrapreso un percorso di sperimentazione istituzionale avviando la redazione di un Piano Territoriale Metropolitano, a partire dalle conoscenze e dal quadro disciplinare del P.T.C.P., con riferimento al Piano Strategico Metropolitano (P.S.M.) e al Piano paesaggistico regionale, innovazioni apportate dal legislatore sia nazionale (L. n. 56/2014), che regionale (L.R.T. n. 65/2014).

La L. n. 56/2014 o Legge Delrio prevede per la prima volta l'obbligo per un ente, la Città Metropolitana, di dotarsi di una pianificazione strategica: il **Piano Strategico Metropolitano (PSM)**. Prima dell'approvazione di questa legge la pianificazione strategica era solo volontaria, ed è rimasta così per tutti gli altri enti.

Tale innovazione è rimarcata anche dallo Statuto della Città Metropolitana di Firenze che all'art. 5 recita: "il Piano strategico costituisce il quadro generale di riferimento per tutte le forme di pianificazione e programmazione della Città Metropolitana".

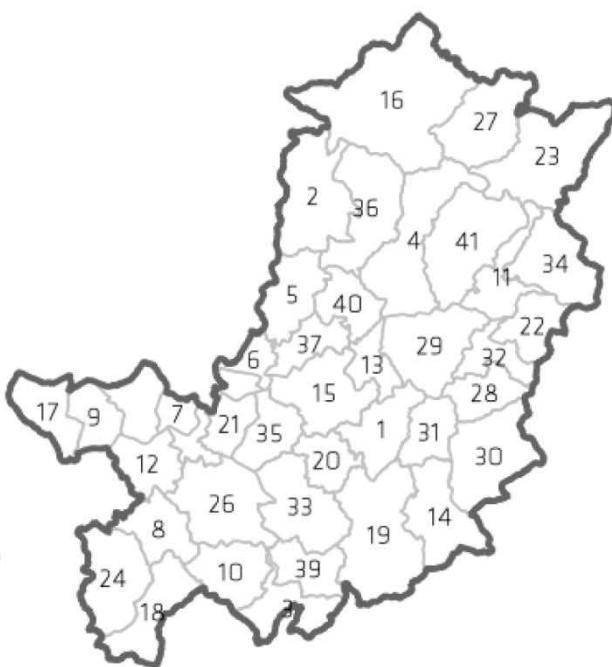
¹estratto dalla Relazione di Avvio del procedimento del Piano territoriale metropolitano - novembre 2018

La Città Metropolitana di Firenze si estende in un'area di 3.500 kmq, su cui insiste una popolazione di poco più di un milione di abitanti (1.007.252 residenti per una densità abitativa media di 288,4 ab/kmq).

Tuttavia, è stata definita come “la più piccola città globale del mondo”: nel territorio metropolitano di Firenze si concentrano, infatti, poli culturali e strutture di alta formazione di livello internazionale,

42 comuni = 1 Città Metropolitana

- 1 - **Bagno a Ripoli**
- 2 - **Barberino di Mugello**
- 3 - **Barberino Val d'Elsa**
- 4 - **Borgo San Lorenzo**
- 5 - **Calenzano**
- 6 - **Campi Bisenzio**
- 7 - **Capraia e Limite**
- 8 - **Castelfiorentino**
- 9 - **Cerreto Guidi**
- 10 - **Certaldo**
- 11 - **Dicomano**
- 12 - **Empoli**
- 13 - **Fiesole**
- 14 - **Figline e Incisa Valdarno**
- 15 - **Firenze**
- 16 - **Firenzuola**
- 17 - **Fucecchio**
- 18 - **Gambassi Terme**
- 19 - **Greve in Chianti**
- 20 - **Impruneta**
- 21 - **Lastra a Signa**
- 22 - **Londa**
- 23 - **Marradi**
- 24 - **Montaione**
- 25 - **Montelupo Fiorentino**
- 26 - **Montespertoli**
- 27 - **Palazzuolo sul Senio**
- 28 - **Pelago**
- 29 - **Pontassieve**
- 30 - **Reggello**
- 31 - **Rignano sull'Arno**
- 32 - **Rufina**
- 33 - **San Casciano in Val di Pesa**
- 34 - **San Godenzo**
- 35 - **Scandicci**
- 36 - **Scarperia e San Piero**
- 37 - **Sesto Fiorentino**
- 38 - **Signa**
- 39 - **Tavarnelle Val di Pesa**
- 40 - **Vaglia**
- 41 - **Vicchio**
- 42 - **Vinci**



2.1 Il Piano strategico metropolitano - principali contenuti

La sperimentazione istituzionale dell'area metropolitana fiorentina è partita dunque dal Piano Strategico Metropolitano 2030 approvato il 5 aprile 2017, il documento è stato aggiornato nel 2018 (primo aggiornamento annuale) col documento "Rinascimento metropolitano – Piano strategico 2030" che si è posto l'obiettivo di costruire il passaggio verso il Piano territoriale Metropolitano con la prima revisione triennale.

Il Piano è organizzato in due elaborati:

1. **"Rinascimento Metropolitano: Verso il Piano strategico Metropolitano"**, che contiene la parte conoscitiva e di analisi di tendenza;
2. **"Rinascimento metropolitano: Visioni e prospettive"**, che è la parte di vera e propria pianificazione delle linee di sviluppo individuate come "portanti" per l'area metropolitana a partire dalle linee di indirizzo approvate dall'Amministrazione analizzate alla luce delle analisi di tendenza e considerando quanto emerso dal processo di partecipazione.

Le Visioni intorno a cui il piano costruisce le principali linee di sviluppo e indirizzo sono tre:

1. **Accessibilità universale**: Mobilità multimodale - Città senziente - Governance cooperativa - Comunità inclusiva;
2. **Opportunità diffuse**: Manifattura innovativa - Formazione intraprendente – Riuso - Attrattività integrata;
3. **Terre del benessere**: Paesaggio fruibile - Filiere in rete - Ambiente sicuro.



Schema strategico - Relazione di Avvio del procedimento del Piano Strategico - Rinascimento metropolitano

2.2. Il Piano territoriale metropolitano in corso di redazione – principali contenuti

La Città Metropolitana di Firenze ha intrapreso un percorso di sperimentazione istituzionale finalizzato a semplificare la pianificazione metropolitana, redigendo un Piano Territoriale Metropolitano (P.T.M.), adottato con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 22 del 17/04/2024.

Nella relazione generale si legge:

Il P.T.M. è uno strumento di pianificazione territoriale generale che si rivolge in parte agli Enti territoriali e agli enti funzionali, in parte alle componenti private attive nel territorio metropolitano.

Per i primi, così come evidenziato dalla L. 56/2014, agisce per:

- fissare obiettivi e vincoli all’attività e all’esercizio delle funzioni dei comuni compresi nel territorio metropolitano;*
- assicurare la compatibilità e la coerenza della pianificazione urbanistica comunale nell’ambito metropolitano.*

Per i secondi, che comprendono le attività economiche e di ricerca innovative coerenti con la vocazione della Città Metropolitana, così come delineata nel Piano Strategico Metropolitano, per assicurare loro sostegno, supporto, e incentivo.

Oltre alla funzione di pianificazione generale la normativa, per gli aspetti di competenza, attribuisce allo strumento anche una funzione di coordinamento, nonché tutela, conservazione attiva e valorizzazione dell’ambiente e del paesaggio.

Facendo riferimento al combinato disposto sia della L. 56 che della L.R. 65, i contenuti sono riferiti ai seguenti argomenti:

- infrastrutture e servizi necessari per promuovere una mobilità sostenibile su scala metropolitana, migliorando il livello di accessibilità dei territori interessati, anche attraverso la promozione dell’intermodalità;*
- reti dei servizi di interesse della città metropolitana;*
- valorizzazione e recupero dei sistemi insediativi esistenti;*
- razionalizzazione e riqualificazione del sistema artigianale, commerciale e industriale;*
- tutela attiva del patrimonio territoriale, anche al fine dello sviluppo socioeconomico e culturale della comunità della città metropolitana;*
- indirizzi, criteri e parametri per l’applicazione coordinata delle norme relative al territorio rurale, nonché per la trasformazione dei boschi;*
- promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano;*
- previsione di forme di perequazione territoriale;*
- specificazione dei contenuti del Piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico della Regione Toscana (P.I.T./P.P.R.).*

Facendo riferimento alla L.R. 65/2014, la struttura generale del piano di compone di tre “stanze”: un Quadro conoscitivo del patrimonio territoriale, una Parte statutaria, una Parte strategica.

Il quadro conoscitivo del piano costituisce l’insieme delle conoscenze, riferite all’ambito metropolitano, che supporta, argomenta e indirizza le scelte del piano.

Lo statuto del territorio specifica:

- *il patrimonio territoriale;*
- *le invarianti strutturali del territorio della città metropolitana;*
- *i principi e le regole per l'utilizzazione e la riproduzione del patrimonio territoriale.*

La parte strategica indica le linee progettuali dell'assetto territoriale e delinea la strategia dello sviluppo del territorio. A tal fine:

- *individua, con riferimento ai contenuti del P.I.T./P.P.R., gli obiettivi, i criteri e gli indirizzi da perseguire nelle trasformazioni territoriali e le conseguenti azioni;*
- *stabilisce le prescrizioni per il coordinamento delle politiche di settore e degli strumenti della programmazione della città metropolitana;*
- *stabilisce l'individuazione degli ambiti territoriali per la localizzazione di interventi di competenza della città metropolitana e relative prescrizioni;*
- *stabilisce le misure di salvaguardia.*

Il P.T.M. contiene altresì:

- *le analisi che evidenziano la coerenza interna ed esterna delle previsioni del piano;*
- *la valutazione degli effetti attesi a livello paesaggistico, territoriale, economico e sociale*

Il P.T.M. si compone di un quadro conoscitivo, di una parte statutaria e di una parte strategica.

Il Quadro conoscitivo del piano costituisce l'insieme delle conoscenze, riferite all'ambito metropolitano, che supporta, argomenta e indirizza le scelte del piano.

Lo Statuto del territorio, definito in continuità con Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (2013) e in aderenza conformativa con il P.I.T./P.P.R. della Regione Toscana (2010-2015), comprende:

- **le invarianti strutturali** che descrivono e rappresentano l'organizzazione e il funzionamento di un sistema territoriale e la forma delle relazioni fra gli elementi che compongono la struttura di un neocosistema territoriale, ovvero individuano le regole genetiche e di trasformazione che consentono la riproduzione e lo sviluppo dei valori patrimoniali del sistema territoriale stesso, garantendo la coesione evolutiva tra insediamento umano e ambientale.
- **la definizione delle Zone omogenee**, definite sulla base della previgente suddivisione territoriale del PTCP, in coerenza con gli ambiti del P.I.T./P.P.R.
- **il patrimonio territoriale**, che consiste nell'atto di riconoscimento degli elementi che costituiscono il patrimonio territoriale identitario della comunità locale, le invarianti strutturali e le regole finalizzate alla tutela, salvaguardia, riproduzione e trasformazione degli elementi stessi.

La parte strategica che indica le linee progettuali dell'assetto territoriale e delinea la strategia dello sviluppo. Le tre visioni strategiche del P.S.M. sono:

Vision 1 - Accessibilità Universale;

Vision 2 – Opportunità diffuse;

Vision 3 Terre del benessere.

Le strategie del P.T.M. Sono distinte e si rapportano in modo diretto alle tre visione sopracitate.

Le strategie del P.T.M. sono:

1. Implementare l'accessibilità metropolitana dando priorità al trasporto sostenibile in continuità con il PUMS (Vision 1 - Accessibilità Universale);
2. Assicurare l'accessibilità ai servizi per la comunità e ai poli attrattori metropolitani rafforzando la modalità di trasporto sostenibile (Vision 1 - Accessibilità Universale);
3. Garantire servizi metropolitani diffusi (Vision 2 - Opportunità diffuse);
4. Rigenerare il patrimonio urbano esistente (Vision 2 - Opportunità diffuse);
5. Valorizzare la rete fluviale metropolitana (legature blu) (Vision 3 - Terre del benessere);
6. Favorire la fruizione sostenibile dei paesaggi metropolitani e la tutela attiva dei sistemi ecologici (Vision 3 - Terre del benessere);

Le singole strategie del P.T.M. sono rappresentate e declinate mediante descrizione specifica e sub-categorie nel documento *QP SP Strategie di Piano*, che assume valore di disciplina.

Le strategie territoriali sono ripartite e definite in modo specifico per le sette zone omogenee.

In particolare, il comune di San Casciano Val di Pesa ricade nella **Zona Omogenea 5 – Chianti Fiorentino**.

Chianti Fiorentino

- Garantire una più ampia e diffusa accessibilità al Trasporto Pubblico Locale
- Aumentare le opportunità di accesso alla scuola e all'università attraverso servizi e infrastrutture abilitanti
- Consolidare gli investimenti nelle infrastrutture per la connettività digitale in tutto il sistema territoriale
- Favorire un effettivo percorso di transizione ecologica e neutralità climatica, con particolare attenzione all'efficienza idrica e alla riduzione delle emissioni climalteranti

FUNZIONI TERRITORIALI PER LO SVILUPPO UMANO SOSTENIBILE

- Per i servizi sanitari
- Per l'inclusione e la coesione sociale
- Per lo sport, il tempo libero e la cultura
- Per i servizi educativi e formativi
- Per la qualità dell'abitare (social housing)
- Per l'innovazione dei processi produttivi
- Per il turismo sostenibile
- Per la gestione dei rifiuti e l'economia circolare



3. Il Piano Strutturale vigente

Ai sensi dell'art. 92 della L.R.T. n. 65/2014, il Piano Strutturale si compone del Quadro Conoscitivo, dello Statuto del Territorio di cui all'articolo 6 e della Strategia dello Sviluppo Sostenibile.

Il **Quadro Conoscitivo** comprende l'insieme delle analisi necessarie a qualificare lo statuto del territorio e a supportare la strategia dello sviluppo sostenibile.

Lo **Statuto del Territorio** contiene:

- a.il patrimonio territoriale comunale, e le relative invarianti strutturali, di cui all'articolo 5 della L.R.T. n. 65/2014;
- b.la perimetrazione del territorio urbanizzato ai sensi dell'articolo 4 della L.R.T. n. 65/2014;
- c.la perimetrazione dei centri e dei nuclei storici e dei relativi ambiti di pertinenza di cui all'articolo 66 della L.R.T. n. 65/2014;
- d.la ricognizione delle prescrizioni del P.I.T./P.P.R., del P.T.C.P. e del P.T.C.M.;
- e.le regole di tutela e disciplina del patrimonio territoriale, comprensive dell'adeguamento alla disciplina paesaggistica del P.I.T./P.P.R.;
- f.i riferimenti statutari per l'individuazione delle U.T.O.E. e per le relative strategie.

La **Strategia dello sviluppo sostenibile** definisce:

- a.l'individuazione delle U.T.O.E.;
- b.gli obiettivi da perseguire nel governo del territorio comunale e gli obiettivi specifici per le diverse U.T.O.E.;
- c.le dimensioni massime sostenibili dei nuovi insediamenti e delle nuove funzioni previste all'interno del territorio urbanizzato, articolate per U.T.O.E.;
- d.i servizi e le dotazioni territoriali pubbliche necessarie per garantire l'efficienza e la qualità degli insediamenti e delle reti infrastrutturali, nel rispetto degli standard di cui al D.M. 1444/1968, articolati per U.T.O.E.;
- e.gli indirizzi e le prescrizioni da rispettare nella definizione degli assetti territoriali e per la qualità degli insediamenti, ai sensi degli articoli 62 e 63 della L.R.T. n. 65/2014, compresi quelli diretti a migliorare il grado di accessibilità delle strutture di uso pubblico e degli spazi comuni delle città;
- f.gli obiettivi specifici per gli interventi di recupero paesaggistico-ambientale, o per azioni di riqualificazione e rigenerazione urbana degli ambiti caratterizzati da condizioni di degrado di cui all'articolo 123, comma 1, lettere a) e b) della L.R.T. n. 65/2014;
- g.gli ambiti di cui all'articolo 88, comma 7, lettera c), gli ambiti di cui all'articolo 90, comma 7, lettera b), o gli ambiti di cui all'articolo 91, comma 7, lettera b), della L.R.T. n. 65/2014.

Il Piano Strutturale vigente ha sostanzialmente confermato gli obiettivi statutari indicati nel precedente Piano strutturale del 2009 (e successiva Variante integrativa del 2016/17), quale base di partenza per l'approccio metodologico e strategico .

Le principali modifiche/aggiornamenti hanno riguardato:

- l'adeguamento del quadro conoscitivo e della parte statutaria;
- l'aggiornamento degli obiettivi e delle azioni previste nelle varie U.T.O.E. e più in generale della parte

Novembre 2025

normativa;

- il trasferimento dei contenuti delle schede degli edifici in territorio aperto dal Quadro Conoscitivo del P.S. a quello del P.O., assegnando a quest'ultimo il compito di definire e disciplinare gli interventi puntuali sugli edifici del territorio extraurbano;
- l'introduzione delle modifiche necessarie a promuovere e favorire lo sviluppo delle attività produttive, turistico ricettive, direzionali e di servizio;
- l'individuazione del perimetro del Territorio Urbanizzato di cui all'art. 4 "Tutela del territorio e condizioni per le trasformazioni. Individuazione del perimetro del territorio urbanizzato" della L.R.T. n. 65/2014 e s.m.i.;
- il recepimento di quanto pervenuto dai due percorsi partecipativi "Parco Fluviale e valorizzazione della Pesa" e "La vite è meravigliosa – azioni contro il dissesto idrogeologico".

Gli obiettivi principali del P.S. sono:

- promuovere, compatibilmente con la conservazione e con la tutela delle risorse territoriali, paesaggistiche e ambientali, lo sviluppo delle potenzialità e delle vocazioni economiche e di centri di servizi;
- favorire lo sviluppo del sistema turistico e promuovere lo sviluppo della viabilità e della mobilità anche quella lenta e sostenibile (reti di fruizione ciclo-pedonale);
- favorire lo sviluppo di nuove opportunità economiche compatibili con il territorio come attività ricettive; piccoli esercizi commerciali; attività di promozione e vendita di prodotti tipici, artigianali tipiche e di interesse storico-culturale, ricreative e del tempo libero;
- individuare nuove aree a destinazione produttiva e artigianale, al fine di qualificare e potenziare il sistema produttivo ed economico locale;

I principi generali dello Statuto del territorio del P.S. sono basati:

- sulla tutela e la valorizzazione delle risorse non rinnovabili;
- sulla conservazione e l'incentivazione della qualità del "costruito", sia in ambito urbano che rurale;
- sulla salvaguardia e la valorizzazione del paesaggio e delle emergenze di pregio presenti sul territorio;
- sul recupero delle aree che hanno subito alterazioni che ne hanno deteriorato le caratteristiche e la difesa e lo sviluppo delle zone meritevoli di tutela;
- sulla definizione e l'applicazione di metodologie sostenibili di uso del suolo in agricoltura;
- sul mantenimento ed il miglioramento della qualità della vita, attraverso l'innalzamento del livello dei servizi e delle prestazioni offerte;
- sullo sviluppo e l'incentivazione delle attività produttive in forme compatibili con l'ambiente.

Gli obiettivi statutari individuati dal P.S. sono:

- la tutela delle aree di pregio paesaggistico;
- la tutela delle zone panoramiche;
- la tutela degli edifici di interesse paesaggistico, degli edifici di valore;
- la tutela delle emergenze puntuali di pregio;
- il recupero delle aree degradate o compromesse.

Il Piano Strutturale vigente si compone dei seguenti elaborati:

QUADRO CONOSCITIVO

- PS_QC_01_Orografia - scala adattata
- PS_QC_02_Irradiazione solare - scala adattata
- PS_QC_03_Pressioni Ambientali (quadranti NE, NO, SE, SO) - scala 1:10.000
- PS_QC_04_Viabilità (Parte nord, parte Sud)- scala 1:10.000
- PS_QC_05_Viabilità Percorsi storici (Parte nord, parte Sud)- scala 1:10.000
- PS_QC_06_Viabilità Percorsi escursionistici (Parte nord, parte Sud)- scala 1:10.000
- PS_QC_07_Infrastrutture (Parte nord, parte Sud)- scala 1:10.000
- PS_QC_08_Uso del suolo (Parte nord, parte Sud)- scala 1:10.000
- PS_QC_09_Siti di interesse archeologico
- PS_QC_10_Manufatti votivi
- PS_QC_11_Beni monumentali ai sensi della Parte II del DLgs.42/2004
- PS_QC_12_Alberi di particolare pregio forestale e paesaggistico
- PS_QC_13_Carta del patrimonio culturale (quadranti NE, NO, SE, SO) - scala 1:10.000
- PS_QC_14_Altri Vincoli (quadranti NE, NO, SE, SO) - scala 1:10.000
- PS_QC_15_Siti archeologici (Parte nord, parte Sud) - scala 1:10.000
- PS_QC_16_Vie e spazi pubblici (Parte nord, parte Sud) - scala 1:10.000

STATUTO

- PS_ST_01_1_Carta del Paesaggio e delle Visibilità (quadranti NE, NO, SE, SO) - scala 1:10.000
- PS_ST_01_1_A_Patrimonio Territoriale (quadranti NE, NO, SE, SO) - scala 1:10.000
- PS_ST_01_B_Patrimonio Territoriale (quadranti NE, NO, SE, SO) - scala 1:10.000
- PS_ST_02_1_Carta delle Invarianti - Caratteri idro-geomorfologici dei bacini idrografici e dei sistemi morfogenetici - (Parte nord, parte Sud)- scala 1:10.000
- PS_ST_02_2_Carta delle Invarianti - Caratteri ecosistemici - (Parte nord, parte Sud)- scala
- PS_ST_02_3_Carta delle Invarianti - Carattere policentrico insediativo - (Parte nord, parte Sud) - scala 1:10.000
- PS_ST_02_4_Carta delle Invarianti - Caratteri morfotipologici dei sistemi agro-ambientali - (Parte nord, parte Sud) - scala 1:10.000
- PS_ST_03_PTC - Lettura di sintesi - scale varie
- PS_ST_04_PTC Invarianti Strutturali (quadranti NE, NO, SE, SO)

STRATEGIA

- PS_STR_01_La perimetrazione del territorio urbanizzato su CTR - Parte 1 e 2 - scala 1:5.000
- PS_STR_01_La perimetrazione del territorio urbanizzato su ORTOFOTO - Parte 1 e 2 - scala 1:5.000
- PS_STR_02_Le UTOE, il perimetro del territorio urbanizzato, dei centri e dei nuclei storici - (Parte Nord, parte Sud) - scala 1:10.000
- PS_STR_03_Individuazione degli ambiti caratterizzati da condizioni di degrado- scale varie

RELAZIONI

- PS_REL_GEN_Relazione generale di Piano con allegati
- PS_REL_GEN_ALL_Allegato n.1 - Punti di vista paesaggio
- PS_REL_COE_Relazione sulla coerenza interna ed esterna delle previsioni del piano con ricognizione delle prescrizioni del PIT e del PTCP
- PS_REL_QPS_Relazione sul quadro previsionale strategico - Ricognizione delle "Aree tutelate per legge"

Novembre 2025

ai sensi dell'art. 142 del D.lgs 42/2004

Elab. P05 - mappatura dei percorsi accessibili fondamentali per la fruizione delle funzioni pubbliche urbane (fascicolo formato A3)

NORME -

PS_NTA_Norme Tecniche del PS

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

PS_VAS_RA_Rapporto Ambientale -

PS_VAS_SNT_Sintesi Non Tecnica

Elaborati relativi alle indagini geologiche, sismiche

Elaborati relativi alle indagini idrauliche

4. Oggetto della Variante

La presente Variante al Piano Strutturale è una Variante semplificata ai sensi del comma 1, art. 30, L.R.T. n. 65/2014:

1 Sono definite varianti semplificate al piano strutturale le varianti che non comportano incremento al suo dimensionamento complessivo per singole destinazioni d'uso e che non comportano diminuzione degli standard. Sono altresì varianti semplificate al piano strutturale quelle che trasferiscono dimensionamenti, anche tra UTOE diverse, all'interno del perimetro del territorio urbanizzato e quelle che trasferiscono dimensionamenti dall'esterno del territorio urbanizzato all'interno dello stesso.

Parallelamente è stato redatto il Documento Preliminare di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 22 - *Procedura di verifica di assoggettabilità* della L.R.T. n. 10/2010.

La Variante riguarda i seguenti aggiornamenti:

1) Aggiornamento delle indagini e degli studi geologici, geomorfologici e sismici

In termini geologici la presente Variante si pone come obiettivi primari i tre aspetti riportati qui di seguito:

- aggiornamento del quadro conoscitivo vigente del P.S. approvato ai sensi del D.P.G.R. 5/R/2020;
- esecuzione dello studio di Microzonazione Sismica di Livello 2 per le stesse aree già oggetto dello studio di livello 1;
- correzioni di eventuali errori cartografici riportati nella documenti facente capo al P.S. vigente.

In particolare, in merito al primo punto, verranno aggiornate la carta geomorfologica, la carta della pericolosità geologica e le carte della microzonazione sismica di livello 1 in riferimento alle forme geomorfologiche di versante, andando ad adeguarle, rispetto a quanto già individuato in fase di realizzazione del P.S. vigente (cartografate ai sensi del D.P.G.R. 53/R/2011) a quanto indicato nell'allegato A del D.P.G.R. 5/R/2020. In aggiunta verranno aggiornate le forme geomorfologiche e le relative pericolosità geologiche con riferimento a nuovi fenomeni fransosi o modifiche di quelli esistenti avvenuti dall'approvazione del P.S. approvato ad oggi. Per le modifiche al quadro conoscitivo geomorfologico e conseguentemente a tutte le cartografie ad esso collegate si terrà conto degli aggiornamenti del quadro conoscitivo del P.A.I. vigente posteriori alla data di approvazione del P.S. vigente e a sopralluogo sito specifici negli areali oggetto di segnalazione da parte del Comune. Le modifiche non ancora recepite dal P.A.I. vigente e che verranno inserite nella presente Variante al P.S. costituiranno anche richiesta di aggiornamento del PAI vigente.

In merito al secondo punto, partendo dallo studio di microzonazione sismica di livello 1 approvato in fase di P.S. vigente, esso verrà aggiornato agli ultimi standard di rappresentazione (ver. 4.2 del Dicembre 2020) oltre che alle risultanze dei nuovi studi di carattere geomorfologico di supporto alla Variante in corso d'opera. In aggiunta verrà eseguito uno studio di microzonazione sismica di livello 2, nelle stesse aree già individuate per il livello 1, andando a definire le carte di microzonazione sismica per i tre periodi indicate dalla normativa vigente.

In merito al terzo punto, verranno aggiornate, ove necessarie le cartografie del quadro conoscitivo geologico vigente andando a correggere eventuali errori che non erano stati individuati in fase di adozione e/o approvazione del P.S. vigente.

2) Aggiornamento delle indagini e degli studi idrologici e idraulici

Gli studi già eseguiti nell'Ambito del Piano Strutturale e del Piano Operativo vigenti e dell'aggiornamento al P.G.R.A. sui corsi d'acqua individuati sono di tipo bidimensionale, ossia individuano già battenti e velocità, e non necessitano pertanto di adeguamento della modellistica idrologica e idraulica. Le indagini oggetto della presente variante comprendono:

- revisione e aggiornamento delle relazioni ed elaborati in adeguamento al D.P.G.R. 5/R/2020 e L.R.T. n. 41/2018;
- revisione delle carte di pericolosità in termini di legenda e adeguamento alle suddette norme;
- valutazioni idrauliche su eventuali modifiche ai perimetri delle aree;
- redazione delle carte delle aree presidiate dai sistemi arginali;
- redazione delle carte delle aree di fondovalle;
- redazione delle carte degli elementi esposti a rischio.

3) Aggiornamento degli elaborati rispetto alla *Variante art. 21 della L.R.T. n. 65/2014 correzione errori del P.O. e P.S. ed aggiornamento quadro conoscitivo del P.S.* approvata con deliberazione del C.C. n. 61 del 27/11/2023 (B.U.R.T. n. 50 del 13/12/2023)

La Variante nello specifico, relativamente alle modifiche degli elaborati del Piano Strutturale, aveva in oggetto:

- aggiornamento della tavola del quadro conoscitivo del Piano Strutturale vigente denominata "PS_QC_03_Pressioni Ambientali" con le nuove classificazioni acustiche del territorio comunale.
- correzione degli errori materiali riscontrati e rappresentati nella Relazione Generale:
 - pag. 86 – UTOE 1;
 - pag. 88 – UTOE 4;
 - pag. 89 - Totali sull'intero territorio comunale;
 - Allegato C della Relazione sul dimensionamento – Correzione a pag. 32 dei mq relativi all'edificio 2 (IC) sostituendo mq 281 con mq 120.
- correzione degli errori materiali riscontrati nella Relazione sul quadro previsionale strategico sul dimensionamento del Piano Strutturale:
 - pag. 10 - UTOE 1;
 - pag. 12 – UTOE 4;
 - pag. 14 - Totali sull'intero territorio comunale.

La presente variante aggiorna i documenti del Piano Strutturale recependo le modifiche descritte.

4) Aggiornamento degli elaborati rispetto alla *Variante puntuale al Piano Strutturale e al Piano Operativo finalizzata all'inserimento di una nuova previsione di trasformazione in località San Pancrazio* adottata con la deliberazione del C.C. n.7 del 08/02/2024 e successiva deliberazione del C.C. n. 64 del 29/07/2024.

La Variante nello specifico, relativamente alle modifiche degli elaborati del Piano Strutturale, ha interessato la modifica dei seguenti elaborati:

- Relazione Generale del Piano Strutturale:
 - par.5.8 - Strategie di sviluppo sostenibile del Piano: pagine 70-71;
 - par.7 - Dimensionamento: pagina 83;
 - appendice: pagina 93
- Relazione Quadro Previsionale Strategico:
 - dimensionamento UTOE 5: pagina 7.
- Norme Tecniche:

•Articolo 31

•Indagini geologiche, idrauliche e sismiche ai sensi del D.P.G.R 5/R/2020

La presente variante aggiorna i documenti del Piano Strutturale recependo le modifiche descritte.

- 5) **Aggiornamento dell'elaborato PS_QC_06 rispetto ai percorsi escursionistici già realizzati e rispetto a quelli di nuovo riconoscimento**
- 6) **Aggiornamento dell'elaborato PS_QC_03_Pressioni Ambientali_SO_Agg_2023" per inserimento del poligono del nuovo depuratore del capoluogo** (non attivo al momento della redazione del P.S. e P.O. vigenti).
- 7) **Aggiornamento dell'elaborato PS_QC_PS_QC_14 Altri Vincoli rispetto alla individuazione dei perimetri cimiteriali**
- 8) **Aggiornamento piano di classificazione acustica nell'elaborato PS_QC_03 - Pressioni Ambientali rispetto al piano P.C.C.A. approvato nel 2023 e inserimento del nuovo depuratore del Ponterotto**
- 9) **Aggiornamento dell'elaborato PS_ST_01 – Patrimonio Territoriale per il riconoscimento di un geotopo lungo il fiume Pesa**
- 10) **Introduzione, tra gli obiettivi principali del P.S., sia della promozione di interventi mirati a modificare la morfologia del territorio per renderlo più resiliente alle luce dei cambiamenti climatici sia alla strategia del contratto di Fiume e parco fluviale**
- 11) **Aggiornamento delle strategie di UTOE rispetto agli interventi già attuati**
- 12) **Aggiornamento delle tabelle relative agli standard rispetto alle opere pubbliche realizzate dopo la data di approvazione del vigente P.S.**
- 13) **Verifica dello stato di avanzamento del dimensionamento**
- 14) **Correzione di refusi ed errori grafici riscontrati negli elaborati del PS approvato**

5. Elaborati del Piano Strutturale vigente modificati dalla Variante

QUADRO CONOSCITIVO

- PS_QC_03_Pressioni Ambientali (quadranti NE, NO, SE, SO) - scala 1:10.000
- PS_QC_06_Viabilità Percorsi escursionistici (Parte nord, parte Sud)- scala 1:10.000
- PS_QC_14_Altri Vincoli (quadranti NE, NO, SE, SO) - scala 1:10.000
- PS_ST_01 – Patrimonio Territoriale (quadranti NE, NO, SE, SO) - scala 1:10.000

RELAZIONI

- PS_REL_GEN_Relazione generale di Piano con allegati
- PS_REL_QPS_Relazione sul quadro previsionale strategico - Ricognizione delle “Aree tutelate per legge” ai sensi dell’art. 142 del D.lgs 42/2004

NORME

- PS_NTA_Norme Tecniche del PS

6. Ulteriori elaborati dalla Variante:

Documento Preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS

Relazione generale della Variante

Documentazione relativa alle indagini e agli studi geologici, geomorfologici e sismici:

- Tav.G.01_PS – Carta geologica
- Tav.G.02_PS – Carta delle pendenze
- Tav.G.03_PS – Carta litotecnica
- Tav.G.04_PS – Carta geomorfologica
- Tav.G.05_PS – Carta idrogeologica
- Tav.G.06_PS – Carta delle indagini (MS)
- Tav.G.07_PS – Carta geologico-tecnica (MS)
- Tav.G.08_PS – Carta delle sezioni geologico-tecniche (MS)
- Tav.G.09_PS – Carta delle frequenze caratteristiche (MS)
- Tav.G.10_PS – Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica – MOPS (MS)
- Tav.G.11_PS – Carta della Microzonazione sismica – Periodo 0,1sec – 0,5 sec (MS)
- Tav.G.12_PS - Carta della Microzonazione sismica – Periodo 0,4sec – 0,8 sec (MS)
- Tav.G.13_PS - Carta della Microzonazione sismica – Periodo 0,7sec – 1,1 sec (MS)
- Tav.G.14_PS – Carta delle problematiche idrogeologiche
- Tav.G.15_PS – Carta della pericolosità sismica locale
- Tav.G.16_PS – Carta della pericolosità geologica
- Relazione geologica_PS

Documentazione relativa alle indagini e degli studi idrologici e idraulici

- Relazioni ed elaborati in adeguamento al DPGR 5/R/2020 e LR 41/2018;
- Carte di pericolosità
- Carte delle aree presidiate dai sistemi arginali;
- Carte delle aree di fondovalle;
- Carte degli elementi esposti a rischio.

7 Le attività di partecipazione

Con riferimento alla L.R. 10/2010, l'atto sarà sottoposto a verifica di assoggettabilità a V.A.S., ai sensi dell'articolo 8, comma 5). Nell'ambito della predetta procedura saranno garantite l'informazione e la partecipazione, nelle forme e con le modalità di previste dalla L.R. 10/2010, assicurando l'intervento di chiunque intenda fornire elementi conoscitivi e valutativi concorrenti i possibili effetti del piano o programma sull'ambiente.

Per l'art. 36 comma 2 della L.R. 65/2014 la variante semplificata al Piano Strutturale non rientra nell'ambito dei procedimenti di cui al titolo II, capi I e II ed al Titolo III capo I della legge, pertanto la partecipazione non è richiesta.

Nell'ambito delle procedure di informazione e partecipazione previste per la contestuale variante tematica al Piano Operativo, l'Amministrazione informerà i cittadini sui contenuti della presente variante al P.S.

Eventuali contributi partecipativi che perverranno all'Amministrazione saranno raccolti in tale sede verranno acquisiti dal Garante, che ne darà conto nel rapporto preliminare all'adozione, assicurando così il coinvolgimento dei soggetti istituzionali e delle parti sociali fin dall'inizio del procedimento.

Il rapporto preliminare redatto dal Garante, da allegare all'atto di adozione ai sensi dell'articolo 18 comma 3 della L.R. 65/2014, verrà poi pubblicato sulla sua pagina web, dove saranno evidenziate le iniziative assunte in attuazione del programma ed i risultati dell'informazione e partecipazione svolta.

Successivamente all'adozione, il Garante curerà le ulteriori attività di informazione in relazione alle osservazioni pervenute ed alle controdeduzioni, delle quali darà conto nel rapporto finale da allegare alla delibera di approvazione.

8 Enti ed organismi pubblici interessati al procedimento

Si indicano di seguito i soggetti ai quali si richiedono contributi tecnici idonei ad incrementare il quadro conoscitivo, e che coincidono per la maggior parte con i Soggetti eventualmente coinvolti nel procedimento di VAS:

- Regione Toscana
- Città Metropolitana di Firenze
- Uffici comunali
- ASL
- ARPAT – Dipartimento provinciale
- Autorità di Bacino del Fiume Arno
- Genio Civile di Firenze
- Comuni limitrofi
- ATO Rifiuti
- Autorità Idrica Toscana (ex ATO Acque)
- Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e la provincia di Prato
- Soprintendenza per i beni archeologici della Toscana
- Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Toscana
- Gestori delle reti infrastrutturali di acqua, energia elettrica, gas, telefonia

Nel caso in cui, sulla base dei contributi pervenuti nel corso del procedimento di verifica di assoggettabilità a V.A.S. ai sensi dell'art. 22 della L.R. 10/2010, emergessero impatti significativi dovuti alle modifiche introdotte con la variante ed emergesse la necessità di seguire le procedure dell'art. 23 della L.R. 10/2010, ai medesimi Enti/Soggetti sopraelencati ed eventuali ulteriori soggetti/enti concordati con l'autorità competente, dovranno essere richiesti pareri e/o contributi.

9. Enti ed organismi pubblici tenuti a fornire pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati

Gli enti ed organismi pubblici chiamati ad esprimere pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati necessari ai fini dell'approvazione della Variante sono:

- Regione Toscana
- Città Metropolitana di Firenze
- Autorità di Bacino del Fiume Arno
- Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze
- Soprintendenza per i beni archeologici della Toscana
- Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Toscana
- Genio Civile di Firenze